

Domenica 28 maggio - Pentecoste 10° giorno a Ghiaie

LA TUA IMMAGINE PIÙ BELLA

PREGHIERA DI DON BRUNO BORELLI

O Maria Santissima, Madre e Regina della Famiglia, dopo una pausa di una settimana di riflessione e di preghiera per Adelaide, durante la quale ti sei rispettosamente ritirata perché la tua piccola veggente si rivolgesse tutta a Gesù e si preparasse a riceverlo nel suo cuore, sei ritornata a lei nel giorno più bello della sua vita: il giorno della sua prima Comunione. Sei ritornata a lei in festa da sola, senza Gesù e Giuseppe, per stare in più dolce e affettuosa intimità con la tua piccola, che per la prima volta si è accostata a ricevere tuo Figlio Gesù nella Santa Eucaristia, e ha avuto con Lui un colloquio interiore, uno scambio di sentimenti di amore e tenerezza che Adelaide ha saputo custodire nel suo cuore con riservatezza, come Tu Maria hai custodito le grazie singolari e le tenerezze infinite che il tuo Figlio ha donato al tuo cuore nell'Incarnazione e che lo Spirito Santo ha effuso nella tua anima nella Pentecoste.

O Maria nel giorno di festa della Prima Comunione della tua figlia, la tua piccola confidente, tutta bella vestita di bianco, non hai voluto essere da meno, apparendole bellissima, maestosa, regale, affascinante; con una immagine e un abbigliamento particolare che Adelaide descriverà e farà ritrarre dal pittore Galizzi e che ora noi riconosciamo come quella immagine da Te preferita e proposta a tutta la Chiesa, da onorare e pregare come "Regina della Famiglia".

Mentre ti descriviamo, Madonna santa, dacci la grazia di capire il tuo messaggio.

Sei apparsa come Regina, col capo cinto da un diadema a

punte, con stelle incastonate, perché la tua gloria ti è donata da Dio e la tua santità risplende di tutte le virtù. Nel viso bellissimo, luminoso e dolce, brillavano gli occhi azzurri e un sorriso di congratulazione, di augurio, di gioia e soddisfazione per Adelaide, neocomunicanda.

Sei apparsa con la veste di color rosa con una fascia rossa, simboli dell'amore coniugale, tinto di dolcezza femminile e di forza maschile, che deve vestire gli sposi, un amore gentile e generoso che gli sposi devono sostenere e difendere, col sacrificio e la soddisfazione del donarsi vicendevolmente, dell'accogliersi l'un l'altro, dell'essere a servizio e in aiuto reciproco ogni giorno.

Sei apparsa con un manto verde che scendeva dal capo sulle spalle, simbolo della fecondità coniugale che deve avvolgere gli sposi, una fecondità coraggiosa e generosa che gli sposi devono realizzare e basare sulla speranza nella vita umana e sulla fiducia nella Provvidenza divina.

Il manto aveva uno strascico svolazzante verso sinistra, che giungeva fino a Roma, simbolo della tua protezione materna sul Papa e sulla città dei santi Apostoli Pietro e Paolo, per salvare il santo Padre dalla deportazione e la Città Eterna dalla distruzione, come era previsto e programmato nel progetto bellico.

Sei apparsa stringendo tra le mani, all'altezza del cuore, due colombi bruni, che Adelaide avrà visto tante volte cercare cibo e riparo in coppia vicino alla sua casa o volare sul sagrato della Chiesa dopo un matrimonio. I colombi, che in natura sono gli animali più fedeli l'un l'altro, sono un chiaro simbolo

degli sposi che davanti a Dio e alla Chiesa si impegnano a restare uniti nella fedeltà e concordi nell'amore, e proprio per questo Tu Maria vuoi che, con un atto di affidamento e consacrazione, si mettano nelle tue Mani pure e generose e si appoggino sul tuo Cuore immacolato e casto, esercitando la pratica quotidiana delle preghiere, in particolare del Santo Rosario, l'esercizio della carità e del dovere, in particolare quello dell'educazione cristiana dei figli.

Con questa immagine dei due colombi, presenti nella simbologia d'amore del Cantico dei cantici, hai fatto capire che è soprattutto nel santo spotalizio cristiano che gli sposi realizzano il comandamento proprio di Gesù, che Lui chiama nuovo e che ci distingue come suoi discepoli: "Amatevi gli uni gli altri".

Aiuta, o Maria, gli "sposi" ad essere veramente "donati" l'un l'altro nell'amore spirituale, a vivere ogni giorno l'amore reciproco e vicendevole, così che questo scambio di affetti, dialoghi, impegni, responsabilità, lavori, soddisfazioni non si freni mai, non si blocchi mai, provocando sofferenza, stress, nervosismo, incomprensione, incomunicabilità, solitudine, litigio, chiusura, che sono l'inizio della crisi coniugale.

A fianco a Te, Maria, sono apparsi anche due Santi che Adelaide per ispirazione interiore ha capito essere san Matteo e san Giuda Taddeo: due Apostoli, che sono rappresentanti della Chiesa Gerarchica e quindi immagine profetica del cammino che la Chiesa dovrà compiere nei confronti di Te, Maria, che chiamiamo ora "Madonna delle Ghiaie",

circa il riconoscimento dell'autenticità e della soprannaturalità delle tue apparizioni.

La presenza muta ma eloquente dei due Santi Apostoli accanto a Te, Maria, sta a predire e ammonire circa due sviluppi futuri di questa tua apparizione.

Il primo sviluppo è che essa sarà oggetto, da parte di qualcuno nella Chiesa, di una sorta di peccato di "tradimento verso la Madonna", come quello di Giuda Iscariota verso Gesù; un tradimento perpetrato attraverso e contro Adelaide, la tua piccola Figlia; ma la presenza di Giuda Taddeo, Santo Apostolo, viene a confortare la tua Veggente che, con la sofferenza del "martirio" suo e di altri, si contribuirà a riportare la Chiesa alla Fedeltà dell'Apostolo Santo, appunto S. Giuda Taddeo, proprio colui che nel Vangelo (Gv. 14, 22-24) ha chiesto ragione a Gesù della sua manifestazione agli Apostoli credenti e non al mondo incredulo, come a dire che anche per Te, Maria, sarà una questione di fede e di amore, perché non c'è rivelazione dove non c'è fede, e non c'è fede dove non c'è amore.

Il secondo sviluppo è che questa tua apparizione sarà oggetto, da parte di qualcuno nella Chiesa, di un errore di "travisamento della sincerità di Adelaide", come è nella esperienza di Matteo, che era accusato falsamente come "peccatore" solo perché faceva il lavoro di pubblicano; ma la presenza di Matteo, Santo Apostolo, viene a rassicurare la tua Veggente che, con l'impegno suo e di altri nell'apostolato mariano, si contribuirà alla revisione da parte della Chiesa di questo errore, ottenendo così la conversione di tanti peccatori nei confronti del Matrimonio e della famiglia e contribuendo alla evangelizzazione e alla santificazione della famiglia cristiana, come avviene con la chiamata e l'opera di S. Matteo Apostolo ed Evangelista (Mt. 9,9-13).

Questo tradimento e questo travisamento durano ancora oggi, a

molti anni di distanza dalle tue apparizioni, o Maria. Ma la presenza dei Santi Apostoli Matteo e Giuda Taddeo, stanno a predirci che, quando il Signore lo riterrà opportuno, questo peccato e questo errore saranno superati dalla Chiesa, col pentimento del cuore e con il ripristino della verità, e la famiglia cristiana riceverà un nuovo impulso alla conversione e alla santità, e inizierà un nuovo impegno nell'apostolato e nella evangelizzazione verso il matrimonio e la famiglia secondo il progetto e la volontà di Dio. O Madonna cara, sei venuta da Adelaide, nel giorno della prima Comunione, quando si crede giustamente che Gesù non può dire di no alle nostre richieste di grazie e per questo gli hai chiesto di pregare per le tue intenzioni, per le tue preoccupazioni.

La prima fra tutte hai detto essere la salvezza dell'anima dei poveri peccatori che sono ostinati anche in punto di morte o che non hanno il salutare pensiero della morte, che può arrivare improvvisamente, quando sono in peccato mortale, destinandoli così all'inferno.

La possibilità della dannazione eterna di questi tuoi figli fa soffrire il tuo cuore materno; e per questo chiedi aiuto ad Adelaide che per un po' recita il rosario insieme a te per questa intenzione. Quante verità, che noi spesso dimentichiamo o trascuriamo, sono contenute in queste tue parole: il primato della salvezza dell'anima, la realtà dell'inferno, la potenza della preghiera e la sua forza quando si prega in grazia di Dio e con Gesù nel cuore, la efficacia del Rosario recitato insieme e con Te, Maria, per delle intenzioni particolari, manifeste nei tuoi messaggi.

Ancora, o Maria, inviti Adelaide a pregare per il Papa che a tuo dire sta passando gravi pericoli, ma per il quale prometti una speciale protezione dagli eventi tragici della guerra perché non sia portato via dal Vaticano. Inviti

ancora tutti a pregare per la pace, soprattutto la pace fraterna, che deve abbracciare tutti gli uomini, perché una madre soffre a vedere i figli che si odiano e si combattono.

Proprio in questo giorno, come da Te ispirato, papa Pio XII inizierà un solenne ottavario di preghiere a Te, Maria, per la salvezza di Roma dalla distruzione. E proprio nei giorni delle tue apparizioni a Chiaie le sorti della guerra si orienteranno decisamente verso la sua conclusione vittoriosa positiva.

Infine, o Madonna buona, hai gradito lo slancio e l'omaggio dei garofani bianchi da parte di Adelaide. In quel gesto delicato e commovente della piccola Veggente anche noi vogliamo mettere tutta la nostra devozione, il nostro affetto, la nostra ammirazione e la nostra gratitudine per la tua visita e il tuo messaggio in queste apparizioni. Grazie, Maria, per quello che hai detto a noi che ti riconosciamo e ascoltiamo nella tua decima apparizione a Chiaie di Bonate.

3 Ave Maria

don Bruno Borelli
della parrocchia di San
Maurizio
Erba (Como)

